

PIANO DI GESTIONE

Aree archeologiche di Pompei,
Ercolano e Torre Annunziata

2025 - 2030

APPENDICE





PARCO
ARCHEOLOGICO
DI ERCOLANO

Parco Archeologico di Pompei
Gabriel Zuchtriegel

Parco Archeologico di Ercolano
Francesco Sirano

Uffici Site-specific UNESCO World Heritage
Maria Rispoli, Parco Archeologico di Pompei
Stefania Siano, Parco Archeologico di Ercolano

PHI Herculaneum Conservation Project
Jane Thompson, Ascanio D'Andrea

Con il supporto di:

Caterina De Vivo, Parco Archeologico di Ercolano
Crescenzo Mazzuoccolo, Parco Archeologico di Pompei
e di molti altri colleghi, senza i quali la redazione di tale documento non sarebbe stata possibile.



Team di ricerca

Supervisione scientifica: Paola Borrione, Alessio Re

Coordinamento: Erica Meneghin

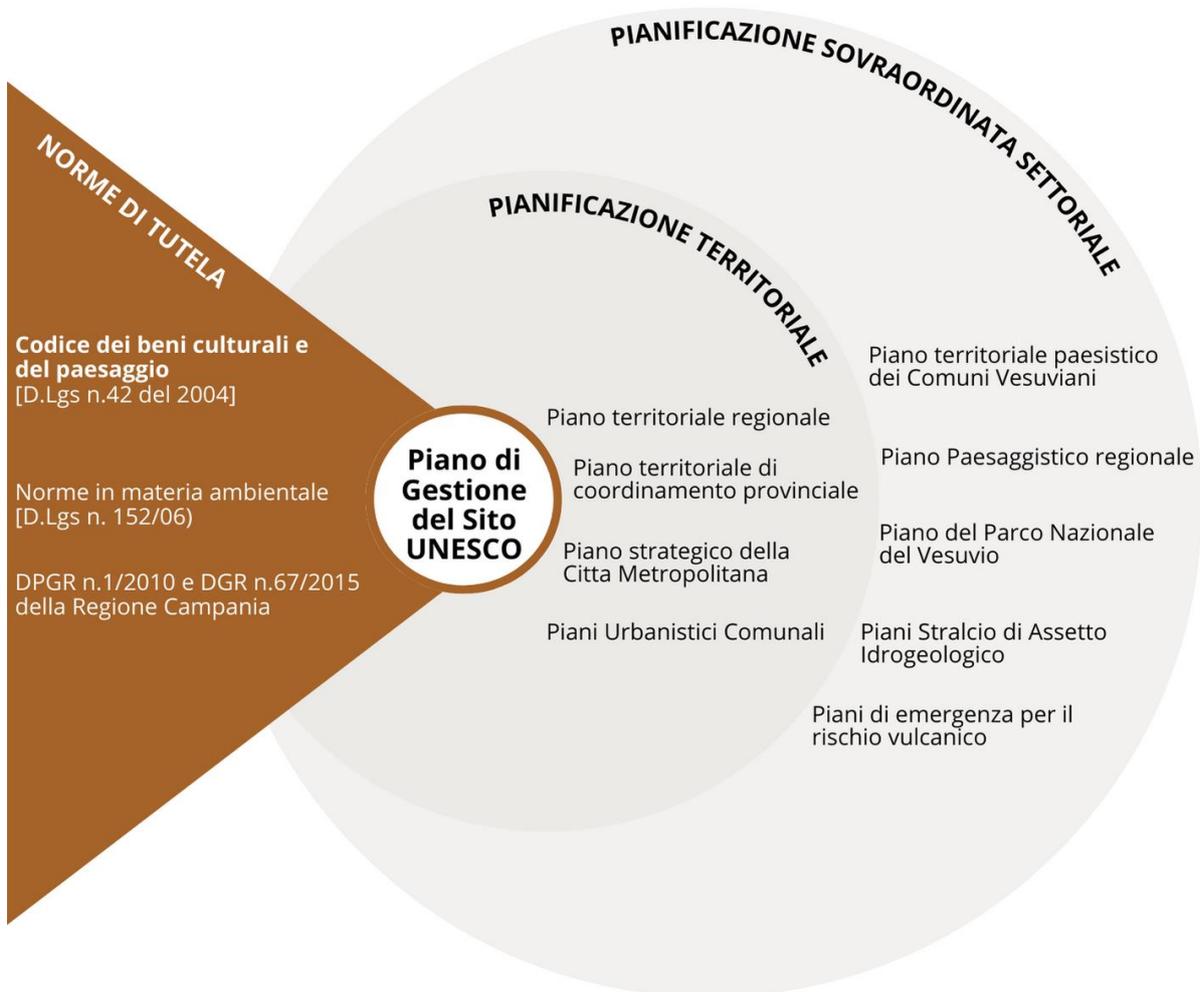
Ricercatori: Francesca Favaro, Andrea Porta, Giacomo Vasumi

Fondazione Santagata per l'Economia della Cultura
Corso Duca degli Abruzzi 43, 10129, Torino
fondazioneasantagata.it / Fb / LinkedIn

POLITICHE E STRATEGIE DI CONTESTO

Politiche e strategie di contesto

La gestione del Sito 829 si inserisce nel quadro generale della legislazione comunale, provinciale, regionale, statale, nel contesto più ampio delle normative e indirizzi europei e internazionali.



Di seguito si individuano gli strumenti di pianificazione e governo del territorio, gerarchicamente ordinati su tre livelli - pianificazione territoriale, piani sovraordinati e programmi di area vasta - evidenziando gli obiettivi e le azioni strategiche individuate. In particolare, si descrivono sinteticamente i piani e le normative nazionali e territoriali di maggiore rilevanza; si ritiene, invece, superfluo in questa sede sintetizzare quanto prescritto dalle numerose norme e Convenzioni internazionali.

a. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Piano territoriale regionale - PTR

Approvato, in attuazione della L.R. n.16/04, con Legge Regionale n.13 del 13 ottobre 2008.

Il Piano, integrato dalle Linee Guida per il Paesaggio, presenta carattere processuale e strategico e si propone come piano di inquadramento.

Attraverso il PTR la Regione Campania individua:

- gli obiettivi di assetto e le linee principali di organizzazione del territorio regionale, le strategie e le azioni volte alla loro realizzazione;
- i sistemi infrastrutturali e le attrezzature di rilevanza sovregionale e regionale, gli impianti e gli interventi pubblici dichiarati di rilevanza regionale;
- gli indirizzi e i criteri per la elaborazione degli strumenti di pianificazione territoriale provinciale e per la cooperazione istituzionale.

Piano territoriale di coordinamento provinciale della città metropolitana di Napoli - PTC

È stata adottata la Proposta di PTC con deliberazione del Sindaco Metropolitanano il 29 gennaio del 2016.

Tale Piano, sebbene non vigente, rappresenta il punto più compiuto dell'iter di formazione del Piano d'area vasta della Città metropolitana di Napoli. La proposta di PTCM del 2016 è in ogni caso uno strumento notevolmente analitico, che fissa perimetrazione, destinazioni e parametri quantitativi, di cui è necessario tener conto nella redazione degli strumenti urbanistici a scala comunale.

Piano Strategico della Città Metropolitana di Napoli 2020-2022

È il piano con cui la Città Metropolitana di Napoli definisce le strategie e gli obiettivi per lo sviluppo e la gestione del territorio metropolitano. I punti chiave del piano sono: Miglioramento della mobilità urbana; Sviluppo sostenibile; Pianificazione territoriale; Sviluppo economico; Tutela del patrimonio culturale.

Piani Urbanistici Comunali - PUC

I PUC hanno il compito di definire un programma compatibile con le prescrizioni vigenti, interpretandole e determinandone le prospettive di sviluppo, nonché pianificando gli interventi per il superamento delle criticità dei territori.

Il Piano di Gestione del Sito UNESCO si rapporta ai PUC dei Comuni di Ercolano, Pompei, Torre Annunziata e Torre del Greco.

b. PIANI SOVRAORDINATI SETTORIALI

Piano Territoriale Paesistico dei Comuni Vesuviani - PTP

Il Piano Territoriale Paesistico, vigente dal 2002, contiene norme e prescrizioni riguardanti i territori dei Comuni Vesuviani di San Giorgio a Cremano, Portici, Ercolano, Torre del Greco, Torre Annunziata, Pompei, Boscoreale, Boscotrecase, Trecase, Terzigno, San Giuseppe Vesuviano, Ottaviano, Somma Vesuviana, Sant'Anastasia, Cercola, Massa di Somma, Pollena Trocchia, San Sebastiano al Vesuvio e Nola. Il Piano individua una serie di aree omogenee attraverso cui si modulano diversi livelli di trasformabilità.

Piano Paesaggistico regionale

La Regione Campania e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali hanno sottoscritto, il 14 luglio 2016, un'Intesa Istituzionale per la redazione del Piano Paesaggistico Regionale. Dopo un primo lavoro di analisi e concertazioni è stata approvata la Proposta di Preliminare di PPR da parte della Regione Campania (Delibera di Giunta regionale n. 560 del 12 novembre 2019).

Con Delibera di Giunta regionale n. 620 del 22 novembre 2022 è stato approvato il “Catalogo e l’Atlante delle dichiarazioni di notevole interesse pubblico”.

Piano del Parco Nazionale del Vesuvio

Il Piano, approvato dalla Regione Campania del 2010, ha il fine di promuovere forme sostenibili di tutela, valorizzazione e sviluppo che salvaguardino la diversità paesistica e biologica e l’identità storico-culturale del Parco.

Piani Stralcio di Assetto Idrogeologico

Il territorio della città metropolitana di Napoli ricade in due Bacini Idrografici, quello gestito dall’Autorità di Bacino della Campania Centrale e quello gestito dall’Autorità di Bacino della Campania Sud.

Tali autorità di Bacino hanno redatto i propri piani stralcio per l’assetto idrogeologico, tali piani hanno

valore di piani territoriali di settore e sono lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo

mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni, le norme d’uso del suolo e gli interventi

riguardanti l’assetto idrogeologico dei propri territori di competenza.

Piani di Emergenza per il rischio vulcanico

Allo scopo di definire degli scenari di riferimento per la redazione dei Piani di Emergenza per il rischio vulcanico, la regione Campania ha delimitato le aree ad elevata probabilità di invasione di flussi piroclastici. Per i Campi Flegrei è stata individuata una “Zona Rossa”, per il Vesuvio invece una “Zona Rossa 1” ed una “Zona Rossa 2”.

Delimitazione Zona Rossa Delibera della Giunta Regionale n. 250 del 26/07/2013

Delimitazione Zona Gialla Delibera della Giunta Regionale n. 29 del 09/02/2015

c. PROGRAMMI DI AREA VASTA

Grande Progetto Pompei

Il Grande Progetto Pompei nasce da un’azione del Governo italiano che, attraverso il decreto legge n. 34/2011 (art. 2), ha inteso rafforzare l’efficacia delle azioni e degli interventi di tutela nell’area archeologica di Pompei ed Ercolano mediante l’elaborazione di un Programma straordinario ed urgente di interventi conservativi, di prevenzione, manutenzione e restauro.

Il Grande Progetto Pompei si avvale dell’Intesa Interistituzionale Legalità e Sicurezza del 20 Gennaio 2012 tra il Ministro della Coesione, il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali, il Ministro dell’Interno, il Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca ed il Presidente dell’Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici per la sicurezza degli appalti, con la firma del Protocollo di Legalità del 5 aprile 2012.

Queste le linee fondamentali del Grande Progetto Pompei, un intervento rilevante ed impegnativo da 105 milioni di euro tra fondi Fesr e nazionali:

- la riduzione del rischio idrogeologico, con la messa in sicurezza dei terrapieni non scavati;
 - la messa in sicurezza delle insulae;
 - il consolidamento e restauro delle murature;
 - il consolidamento e restauro delle superfici decorate;
 - la protezione degli edifici dalle intemperie, con conseguente aumento delle aree visitabili;
 - il potenziamento del sistema di videosorveglianza.
-

Il progetto è sostenuto e accompagnato da un adeguato piano di studio scientifico e tecnico finalizzato alle diagnosi, all'approfondimento della conoscenza scientifica e all'indirizzamento delle scelte operative

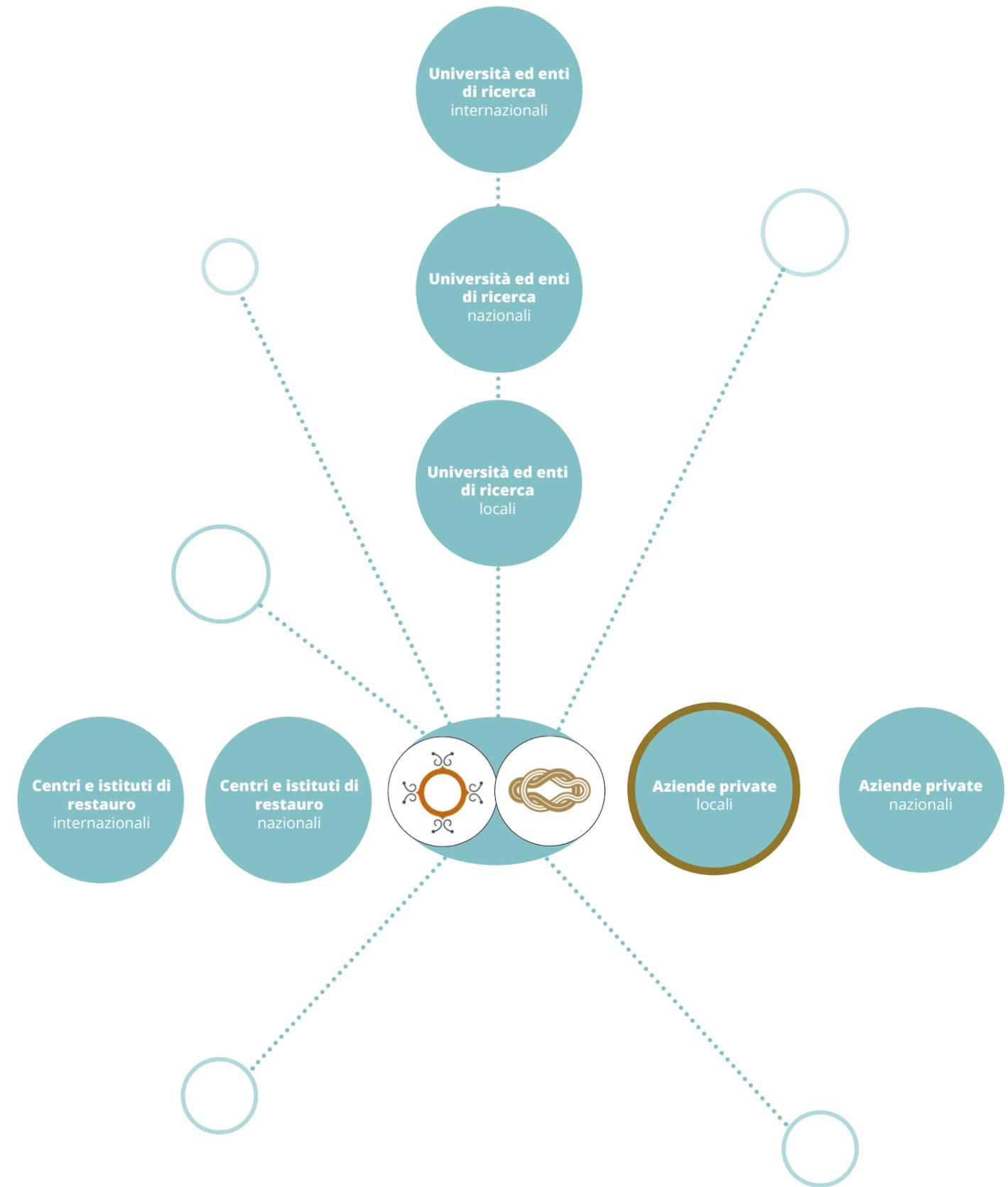
Gli strumenti di pianificazione sopra descritti costituiscono il contesto normativo ed operativo generale in cui il Piano di Gestione del Sito si inserisce.

In aggiunta, per quanto riguarda le norme di tutela, si fa riferimento a:

- Il **“Codice dei beni culturali e del paesaggio”** (Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 - modificato e integrato dal D. Lgs. 156 del 24/03/2006), che ha lo scopo di individuare, tutelare, valorizzare e conservare il patrimonio culturale italiano.
- Le **“Norme in materia ambientale”** (Decreto legislativo n. 153 del 2006), che in particolare definiscono i Siti di Interesse Nazionale, individuati in relazione alle caratteristiche del sito, alle quantità e pericolosità degli inquinanti presenti, al rilievo dell'impatto sull'ambiente circostante in termini di rischio sanitario ed ecologico, nonché di pregiudizio per i beni culturali ed ambientali. Nella Regione Campania, a partire dal 1998, con diversi provvedimenti normativi, sono stati individuati e perimetrati sei Siti di Interesse Nazionale. Rispetto al Sito UNESCO sono di interesse le Aree del Litorale Vesuviano; - D.M. 27/12/ 2004.
- **DPGR n.1/2010 della Regione Campania** contenente il Regolamento per la Disciplina del procedimento di valutazione d'incidenza e il DGR n.67/2015 della Regione Campania contenente le Linee Guida ed i Criteri di Indirizzo per la Valutazione di Incidenza in Regione Campania; questi documenti sono attuativi delle direttive CEE n.43 del 1992 sulla conservazione degli habitat naturali.

ANALISI ATTIVITÀ SVOLTE

CONSERVAZIONE E SICUREZZA



ATTRIBUTI E VALORI COINVOLTI DALLO SVOLGIMENTO DELLE AZIONI (2016-2024)

VALORI COINVOLTI: OUV + Altri valori: Valori storici e culturali, valori paesaggistici, geologici e naturalistici, valori artistici.

Attributes su cui si ha avuto impatto: reperti mobili, evidenze epigrafiche, resti umani, calchi, resti organici, spazi pubblici e privati, statuaria, apparati decorativi, sistemi idraulici, ville suburbane, opere murarie, sistema stradale, mura, tunnel borbonici.



Gruppo di stakeholder comprendente anche attori che risiedono nella Buffer Zone



CONSERVAZIONE DELL'OUV

Accordo quadro tra Ateneo Federico II e Parco archeologico di Pompei per la promozione di ricerche tematiche e progettuali destinate ad avviare programmi di restauro del patrimonio costruito e paesaggistico, di ampliamento e miglioramento della fruizione dei suoi siti (2023)

Nuovi scavi nell'area centrale del sito (circa 3.200 mq) per migliorare la conservazione, rimodulando il fronte di scavo, e acquisire nuovi dati archeologici (2023)



ADOZIONE METODO DI MONITORAGGIO DEI BENI DEL PARCO

Il metodo è basato su approcci multi-scala e multi-livello, e supportato dall'utilizzo di strumenti WebGIS e IoT, per lo sviluppo di Digital Twins al fine di descrivere le condizioni di salute del patrimonio e sviluppare modelli predittivi



ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE ORDINARIA PROGRAMMATA



CANTIERI DI MESSA IN SICUREZZA E RESTAURO

Progetto di una copertura temporanea di protezione presso la Schola Armaturarum (2016)

Opere di messa in sicurezza dei fronti di scavo e mitigazione del rischio idrogeologico nell'area non scavata (2017)

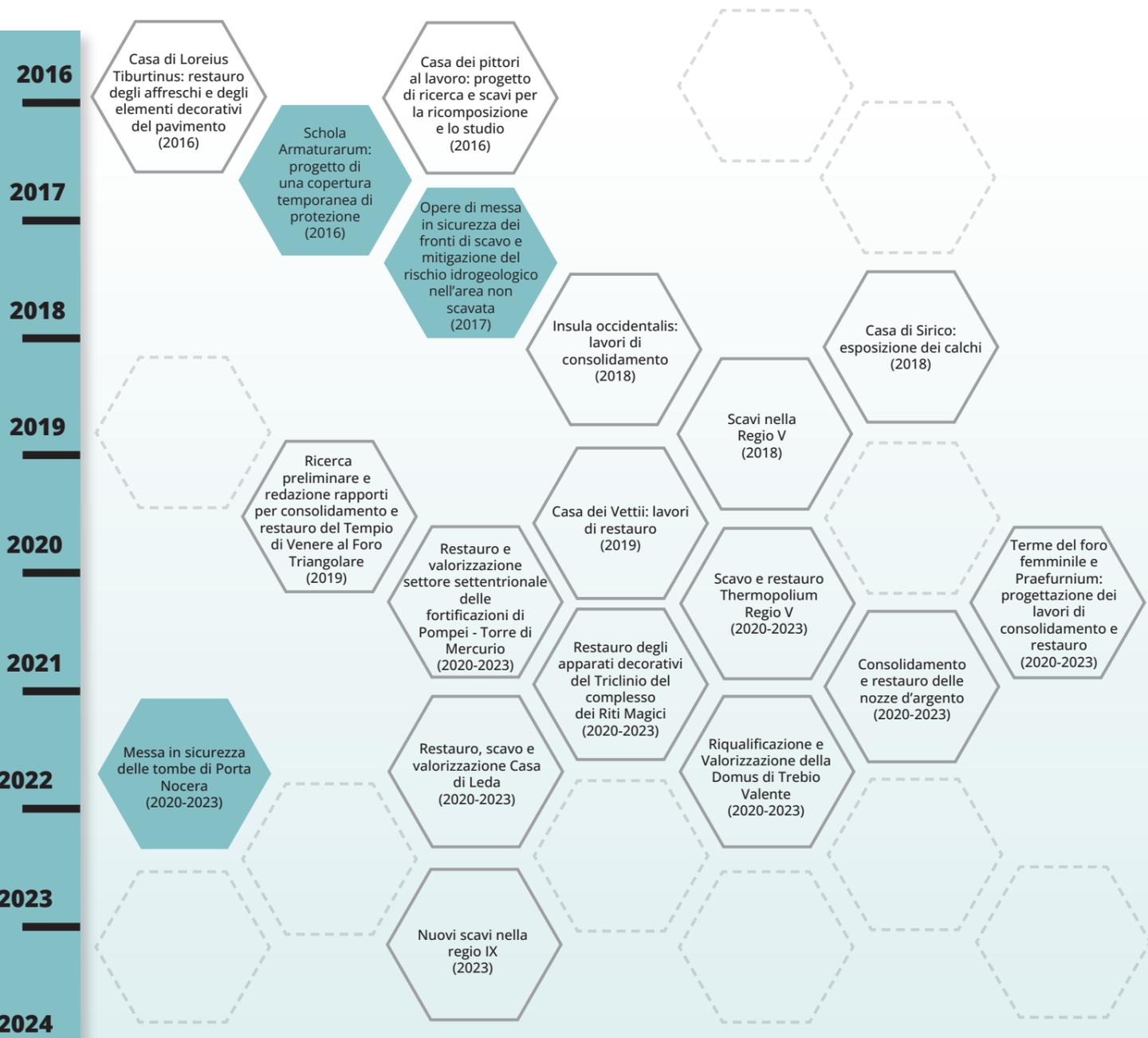
Messa in sicurezza delle tombe di Porta Nocera (2020-2023)



La copertura temporanea presso la Schola Armaturarum



La necropoli di Porta Nocera



AZIONI PER IL CONTRASTO ALL'ABUSIVISMO IN AREE TUTELATE

Confisca alla criminalità organizzata di un terreno a Civita Giuliana, nel più vasto territorio dell'Ager Pompeianus, per renderlo oggetto di un programma di valorizzazione che prevede anche interventi finalizzati alla ripresa dell'attività agricola (2022)

Protocollo d'intesa con i procuratori generali della Repubblica di Napoli e Torre Annunziata per procedere alla demolizione giudiziale di immobili abusivi nelle aree intorno al sito Unesco di Pompei e al ripristino dei luoghi (2023)



La necropoli di Porta Nocera



**LAVORI AREA DELL'ANTICA SPIAGGIA
2018-2024**

- Regimentazione delle acque scarpate Est ed Ovest ed Antica Spiaggia (2018-2022)
- Avvio lavori di rifunzionalizzazione dell'area dell'antica spiaggia per renderla nuovamente fruibile al pubblico (2022-2024)



L'area dell'Antica Spiaggia prima dei lavori di rifunzionalizzazione



L'area dell'Antica Spiaggia dopo i lavori di rifunzionalizzazione



**INTERVENTI SPECIFICI SULLE STRUTTURE
ARCHITETTONICHE E SUGLI APPARATI DECORATIVI**

Di seguito si presentano alcuni esempi non esaustivi:

- Restauro del larario e degli apparati decorativi del giardino della Casa dello Scheletro (2018)
- Restauro della Casa del Bicentenario ed interventi di consolidamento (2019)
- Intervento di restauro mosaici casa della Gemma, Telefo e Pilus Granianus (2020)



Prima del restauro



Dopo il restauro



RESTAURO DEI REPERTI LIGNEI

Di seguito si presentano alcuni esempi non esaustivi:

- Restauro del controsoffitto della Casa del Rilievo di Telefo – oltre 211 reperti (2019)
- Restauro Larario in legno carbonizzato per mostra "Restituzioni XVII edizione" Gallerie d'Italia Napoli (2021)
- Restauro di reperti lignei in occasione della Mostra Materia (2022-2023)
- Restauro della trave di legno carbonizzato sul Decumano Massimo (2022-2023)
- Restauro dell'argano per prestito alla Mostra "La Colonna Traiana" (Colosseo e Mercati di Traiano, Roma) (2024)



La trave sul Decumano Massimo dopo i restauri



Pannello ligneo prima del restauro Pannello ligneo dopo il restauro

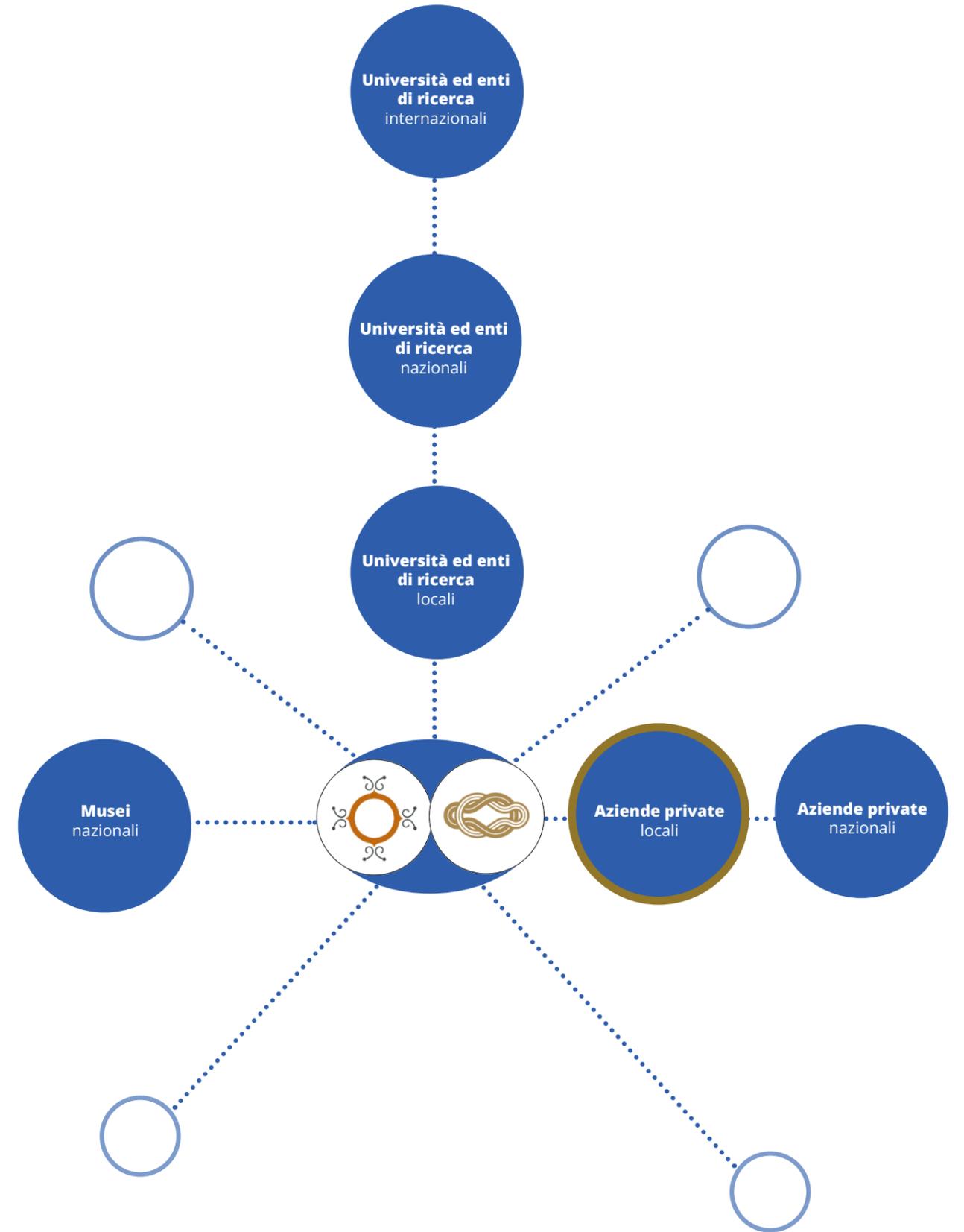


MANUTENZIONE PROGRAMMATA

- Sviluppo di un sistema di monitoraggio che prevede la redazione di schede di ricognizione del degrado, inserite in una piattaforma GIS costantemente aggiornata, con il supporto di HCP.



RICERCA E INNOVAZIONE



ATTRIBUTI E VALORI COINVOLTI DALLO SVOLGIMENTO DELLE AZIONI (2016-2024)

VALORI COINVOLTI: OUV + Altri valori: Valori sociali ed economici, valori storici e culturali, valori paesaggistici, geologici e naturalistici, valori artistici.

Attributes su cui si ha avuto impatto: reperti mobili, evidenze epigrafiche, resti umani, calchi, resti organici, spazi pubblici e privati, statuaria, apparati decorativi, sistemi idraulici, ville suburbane, opere murarie, sistema stradale, mura, tunnel borbonici [magari metterli in ordine alfabetico]; altri musei/ parchi/edifici storici.



Gruppo di stakeholder comprendente anche attori che risiedono nella Buffer Zone



OPEN POMPEII (2022)

- Disponibili on line dati, informazioni, immagini e video su ciascuna struttura archeologica, case e edifici, reperti, affreschi presenti o distaccati
- **220.210 schede** digitali
- **40.414 fotografie** storiche digitalizzate



APP MY POMPEII (2022)

- Contenuti aggiornati e differenziati per bambini e adulti
- Informazioni per la fruizione
- Novità su eventi e ricerche che si svolgono nel sito



FORMAZIONE DIGITALE AL PERSONALE DEI PARCHI di POMPEII ED ERCOLANO (2020)

Percorso formativo condiviso per la safety & security dei luoghi della cultura



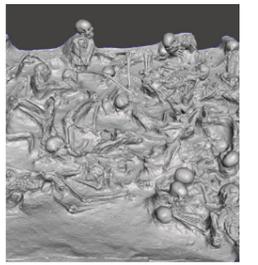
SMARTLAND@POMPEII (2022)

Portale Open Data per il Sistema Turistico Culturale integrato con l'obiettivo di definire e applicare nuovi modelli di sviluppo economico e sociale attraverso soluzioni tecnologiche innovative



CANTIERE DI SCAVO DELL'ANTICA SPIAGGIA (2021)

- Riavvio del cantiere di scavo dell'area dell'Antica Spiaggia e collegamento all'area dei cosiddetti Nuovi Scavi e Villa dei Papiri (2021)
- Studio dei resti antropologici in collaborazione con l'Università Federico II di Napoli (2020-2021)



ERCOLANO DIGITALE (2022-2023)

- Catalogazione di **8.482 schede**, digitalizzazione di **10.764 elementi**, creazione di **38.407 documenti** fotografici
- Oltre **6.000 reperti** digitalizzati e resi fruibili ai ricercatori e al pubblico in generale attraverso il sito web
- Cataloghi online open access
- Realizzazione e restituzione al pubblico di **oltre 2.700 ricostruzioni 3D**
- Sviluppo di un videogioco e di un'app per la visita con 5 itinerari tematici targettizzati sulle diverse tipologie di pubblico
- Realizzazione di un virtual tour accessibile on-line
- Oltre **10.000 immagini** ad alta risoluzione accessibili on-line
- **80 professionisti** con competenze diversificate



SVILUPPO DI UNA PIATTAFORMA GIS

e rese 3D dell'area archeologica come strumento per la pianificazione delle campagne di manutenzione, delle opere di messa in sicurezza e della gestione del sito



HERCULANEUM 3D SCAN (2022-2023)

- Strumento di ricerca
- Canale di divulgazione del patrimonio
- Archivio di materiali che potranno essere utilizzati negli anni per nuove progettualità

2016

2017

2018

2019

2020

2021

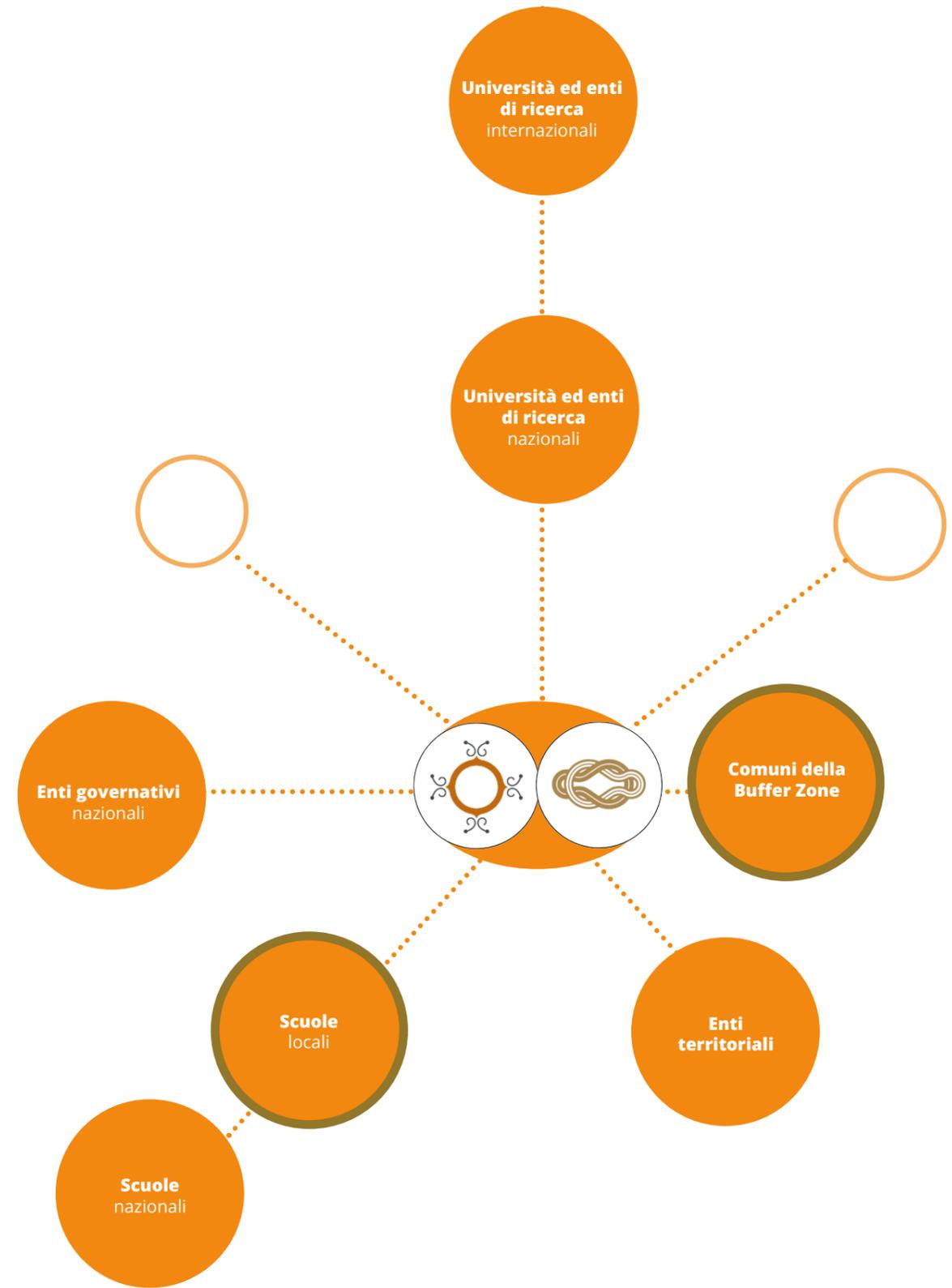
2022

2023

2024



EDUCAZIONE E COMUNICAZIONE



ATTRIBUTI E VALORI COINVOLTI DALLO SVOLGIMENTO DELLE AZIONI (2016-2024)

VALORI COINVOLTI: OUV + Altri valori: Valori sociali ed economici, valori artistici, valori storici e culturali, valori paesaggistici, geologici e naturalistici.

Attributes su cui si ha avuto impatto: Interi siti, il Vesuvio, paesaggio, artigianato.



Gruppo di stakeholder comprendente anche attori che risiedono nella Buffer Zone



SENSIBILIZZAZIONE DEI CITTADINI DEL FUTURO ALL'OUV DEL SITO

Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento

- Attivazione di 22 tirocini (2023)
2 PCTO con 65 studenti (2022-2023) e 1 PCTO con 32 studenti (2023-2024)

BITUS, Borsa Internazionale del Turismo Scolastico e della Didattica Fuori dalla Classe (2022-2023)

- Conferenze, dibattiti, analisi e ricerche
Laboratori all'aria aperta, sport, masterclass, rievocazioni storiche
Presentazione di libri e spettacoli teatrali
Workshop Trade Internazionale



ACCRESCIMENTO DELLA VISIBILITÀ NAZIONALE / INTERNAZIONALE DEL PARCO

Realizzazione del primo podcast dedicato al Parco

6 puntate per un totale di 232 minuti (2021)

Creazione di un e-journal (2023)

Piattaforma digitale per fornire alla comunità scientifica e al pubblico, in forma non mediata da altri enti, notizie e relazioni preliminari riguardanti progetti di scavo, di ricerca e di restauro nelle sedi del Parco



Progetto UNESCO che ha coinvolto i due Istituti



Pertinenza anche rispetto all'Area tematica Comunità e territorio



FORMAZIONE PER STUDENTI UNIVERSITARI E GIOVANI PROFESSIONISTI

2019 World Heritage Volunteers Camp: Action Camp UNESCO

- Partecipazione di 10 giovani volontari provenienti da tutto il mondo
Coinvolgimento di 2 Comuni della Buffer Zone (Ercolano e Portici), del Parco Nazionale del Vesuvio e di associazioni del terzo settore del territorio

Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento 13 scuole e più di 991 studenti dei Comuni della Buffer Zone, Roma e Napoli coinvolte tra 2017 e 2024

Tirocini per studenti e giovani professionisti (2017-2023)

- Convenzioni con 16 università e centri di ricerca nazionali e internazionali (5 Paesi Europei ed extraeuropei)
Convenzione con il Dipartimento di Architettura e Design Industriale dell'Università degli Studi della Campania "Vanvitelli" per uno studio per la creazione di una collezione di divise per il personale di accoglienza del Parco e la realizzazione di tesi di laurea (2020-2023).
Tra 2023 e 2024: 37 richieste per visite di studio da parte di 43 Università ed Istituti di Ricerca di tutto il mondo (16 italiani; 14 EU e 12 extra EU)



ACCRESCIMENTO DELLA VISIBILITÀ NAZIONALE / INTERNAZIONALE DEL PARCO

Presenza sui media nazionali e internazionali

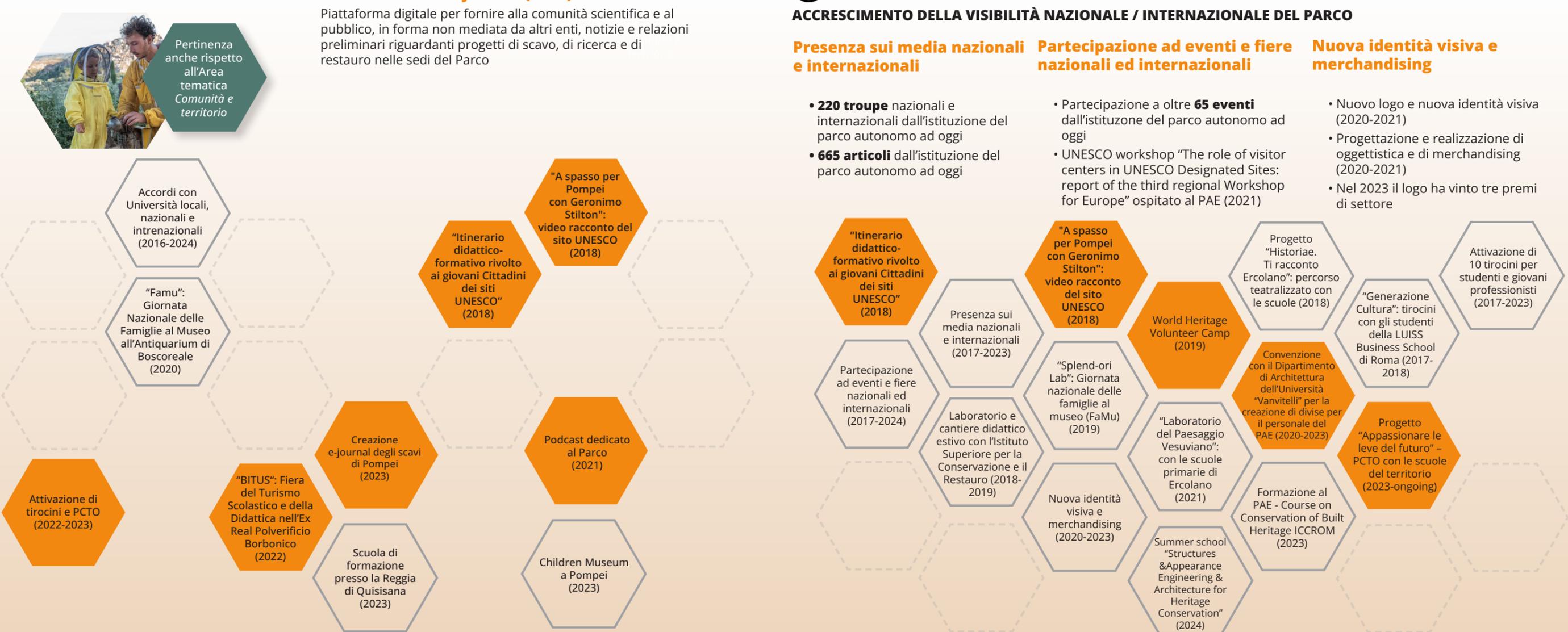
- 220 troupe nazionali e internazionali dall'istituzione del parco autonomo ad oggi
665 articoli dall'istituzione del parco autonomo ad oggi

Partecipazione ad eventi e fiere nazionali ed internazionali

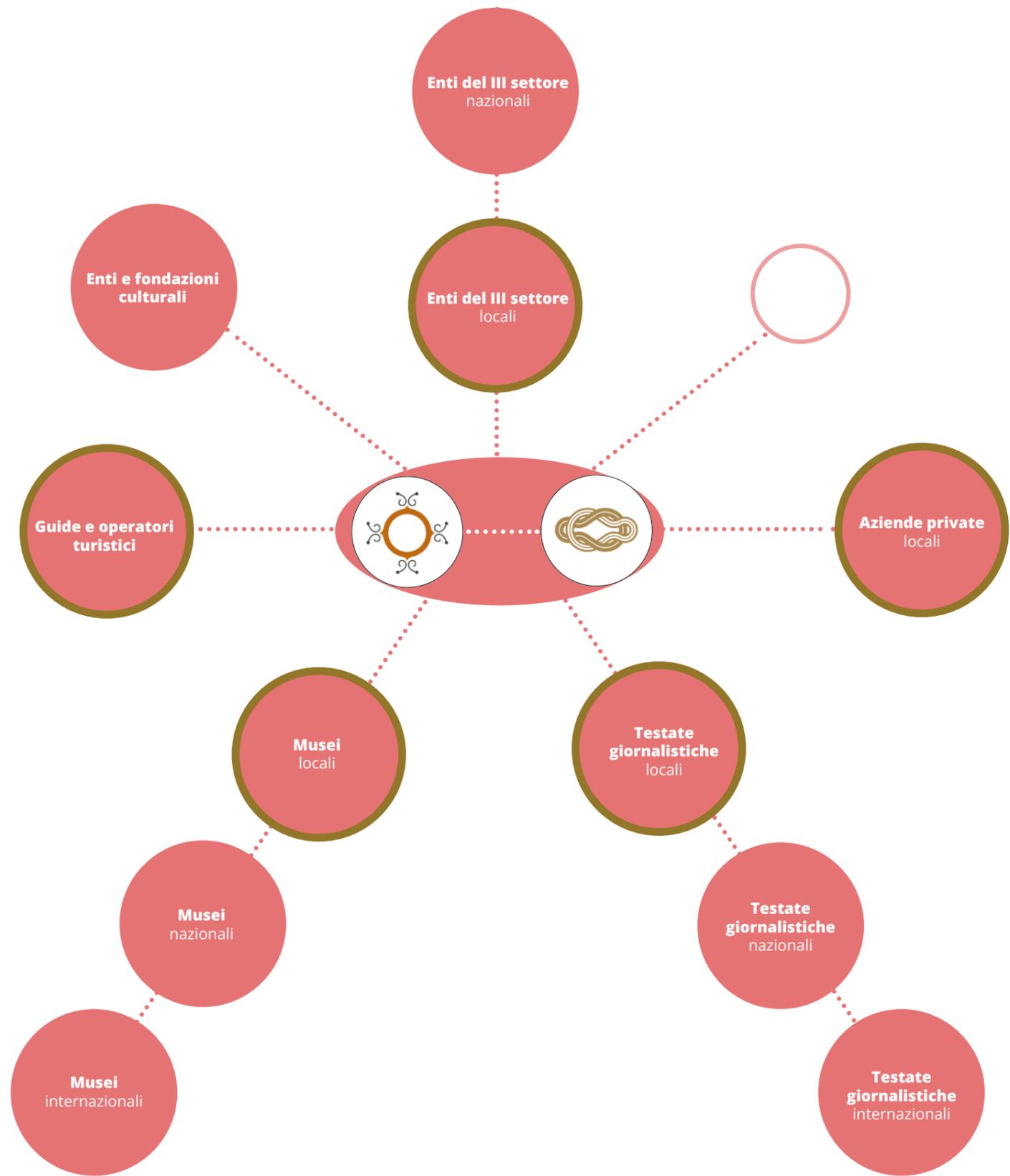
- Partecipazione a oltre 65 eventi dall'istituzione del parco autonomo ad oggi
UNESCO workshop "The role of visitor centers in UNESCO Designated Sites: report of the third regional Workshop for Europe" ospitato al PAE (2021)

Nuova identità visiva e merchandising

- Nuovo logo e nuova identità visiva (2020-2021)
Progettazione e realizzazione di oggettistica e di merchandising (2020-2021)
Nel 2023 il logo ha vinto tre premi di settore



ACCESSIBILITÀ E FRUIZIONE



ATTRIBUTI E VALORI COINVOLTI DALLO SVOLGIMENTO DELLE AZIONI (2016-2024)

VALORI COINVOLTI: OUV + Altri valori: Valori sociali ed economici, valori artistici, valori storici e culturali, valori paesaggistici, geologici e naturalistici.

Attributes su cui si ha avuto impatto: Interi siti, il Vesuvio, paesaggio, artigianato, altri Musei/ Parchi/Edifici storici, enogastronomia, artigianato.



Gruppo di stakeholder comprendente anche attori che risiedono nella Buffer Zone



“POMPEI PER TUTTI”

Percorsi LIS (progetto E.LIS.A.)(2022)

- Partnership con Regione Campania in collaborazione con ENS – Ente Nazionale per la protezione e assistenza dei sordi
- Creazione di un’App con contenuti LIS per la rimozione delle barriere alla comprensione e alla comunicazione

Percorso per persone con disabilità motorie (2017)



- **3,5 km** complessivi percorribili da persone con mobilità ridotta a Pompei
- **32/96 case accessibili** a Pompei, oltre all’Antiquarium
- Superamento delle barriere architettoniche nei siti di Boscoreale e Oplontis



RAFFORZAMENTO CONNESSIONI TRA I SITI ARCHEOLOGICI

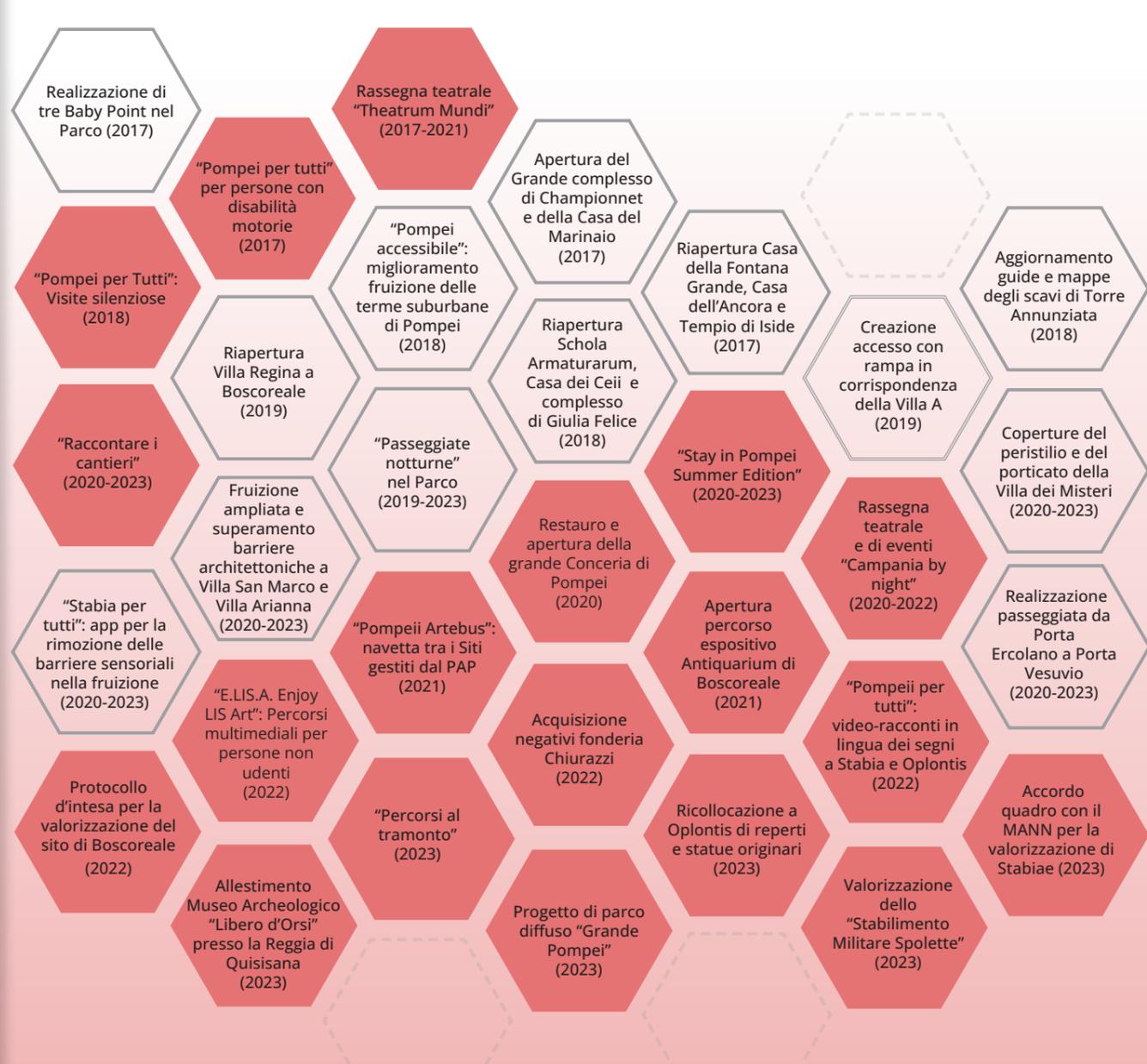
Pompei Artebus

3 navette giornaliere gratuite per i visitatori del Parco (2021)

Parco diffuso “Grande Pompei”

Creazione di un biglietto unico della durata di 3 giorni e di biglietti integrati per la visita del Parco e dei siti periferici, anche al fine di ridurre la pressione turistica a Pompei (2023)

- 2016
- 2017
- 2018
- 2019
- 2020
- 2021
- 2022
- 2023
- 2024



NUOVI PERCORSI DI VISITA

Allestimento di un percorso di visita

per rendere visibili alcuni dei reperti provenienti dagli scavi effettuati negli anni Cinquanta da Libero D’Orsi presso l’antica Stabiae, attualmente conservati nei depositi e quindi non visitabili dal pubblico (2023)

Protocollo d’intesa

difesa - cultura-demanio - comune di Torre Annunziata per la valorizzazione dello Stabilimento Militare Spolette (Unità Produttiva dell’Agenzia Industrie Difesa (2023)

Ricollocazione presso la Villa A di Oplontis di reperti e statue originari

precedentemente in mostra presso il Palazzo Criscuolo di Torre Annunziata, e in parte provenienti dai depositi del PAP (2023)



Restauro e valorizzazione e apertura al pubblico della grande Conceria di Pompei

frutto di una collaborazione tra PAP e UNIC - Concerie Italiane (2020)

Acquisizione di 1.650 “negativi” e copie per la riproduzione di opere d’arte antiche della Fonderia Chiurazzi

per arricchire il patrimonio del Parco e per ricollocare nelle case pompeiane i reperti oggi custoditi nei musei per motivi di conservazione (2022)



Aperture straordinarie e nuovi percorsi di visita

- Programma di visite guidate dagli esperti “Raccontare i cantieri”: 11 cantieri visitabili nel 2023 (2020-2023)
- Rassegna “Stay in Pompeii Summer Edition” (2023)
- “Percorsi al tramonto” a Pompei, Villa Arianna e Villa San Marco a Stabia, Villa di Poppea a Oplontis e Villa Regina a Boscoreale (2023)



DIVERSIFICAZIONE DELL’OFFERTA CULTURALE

Proposte di visita integrate e differenziate

- Apertura percorso espositivo presso l’Antiquarium di Boscoreale (2021)
- Protocollo d’Intesa con Parco Nazionale del Vesuvio, Comune di Boscoreale e Fondazione CIVES per la valorizzazione di Boscoreale (2022)
- Accordo quadro con il MANN per la valorizzazione di Stabiae (2023)

Rappresentazioni teatrali al Parco

- Più di 30 rappresentazioni teatrali a Pompei con più di 30.000 spettatori - “Theatrum Mundi” (2017-2021)
- 79 eventi e aperture serali a Oplontis, Stabia e Boscoreale - “Campania by Night” (2020-2022)



Pertinenza anche rispetto all’Area tematica Comunità e territorio



“ERCOLANO PER TUTTI”

Spettro dell'autismo

- Partnership con l'associazione “MiColorodiBlu” (2021-2023)
- Sviluppo dell'app “Avventura ad Ercolano” (2022)
- Dotazione di 10 tablet per l'utilizzo dell'app (2022)
- Formazione del personale per l'accoglienza dei visitatori autistici

Disabilità motorie

- Miglioramento accessibilità degli ingressi di Parco Maiuri e Via dei Papiri Ercolanesi (2018-2020)
- Mappa “Ercolano per tutti” con il percorso per le sedie a rotelle scaricabile dal sito web (2022): **25/43 aree aperte al pubblico accessibili** con sedia a rotelle

Disabilità sensoriali

- Convenzione con l'Ente Nazionale Sordi (2019) e collaborazione con la Lega del Filo d'Oro (2023)
- Sviluppo dell'**app in 8 lingue** fruibile anche dai non vedenti (2020-2024) (parte di Ercolano Digitale)
- Percorso sensoriale per non vedenti e non udenti



RAGGIUNGIMENTO DEL PUBBLICO DA REMOTO



Fruizione da remoto

- Visite guidate da remoto (periodo della pandemia Covid 2020/2021)
- Sviluppo di Virtual Tour e videogioco in 8 lingue (2022-2023)
- Nuovo sito web con galleria di foto e 3D della collezione ercolanese (2022-2023)



MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA DI VISITA

Servizi per i visitatori

- Apertura Giardino dell'Ozio presso la Casa del Rilievo di Telefo (2023): uno spazio di sosta attrezzato e nel verde all'interno dell'area archeologica, che permette di sperimentare una modalità di visita “slow”.
- Riallestimento del percorso espositivo dell'Antiquarium (2024)



Servizi per i visitatori di cui beneficia anche la comunità

Riqualificazione del Parco Maiuri (2019-2020) e delle aree verdi del Parco; installazione di 6 defibrillatori (2023)



2016

2017

2018

2019

2020

2021

2022

2023

2024

Teatro antico: riqualificazione e aperture cicliche (2018-2023)

Progetto “Close-up Cantieri” (2019-2023)

“I Venerdì di Ercolano”: aperture straordinarie serali con percorsi guidati (2019-2023)

“Gli ozi di Ercole” (2021-2023)

Sviluppo di Virtual Tour e video gioco in 8 lingue (2022-2023)

Realizzazione Giardino dell'Ozio (2023)



DIVERSIFICAZIONE DELL'OFFERTA CULTURALE

Aperture serali speciali

- I Venerdì di Ercolano (2019-2024): 40 serate, **più di 18.000 partecipanti**
- Gli Ozi di Ercole (2021-2024): **più di 30 eventi in 21 serate, circa 40 ospiti ed artisti coinvolti, oltre 1800 spettatori locali**

Riapertura del teatro antico

- Teatro Antico - Riqualificazione e regolare apertura del teatro antico con percorsi guidati (2018-2024): **130 giornate di apertura, 762 visite guidate, 7830 visitatori**



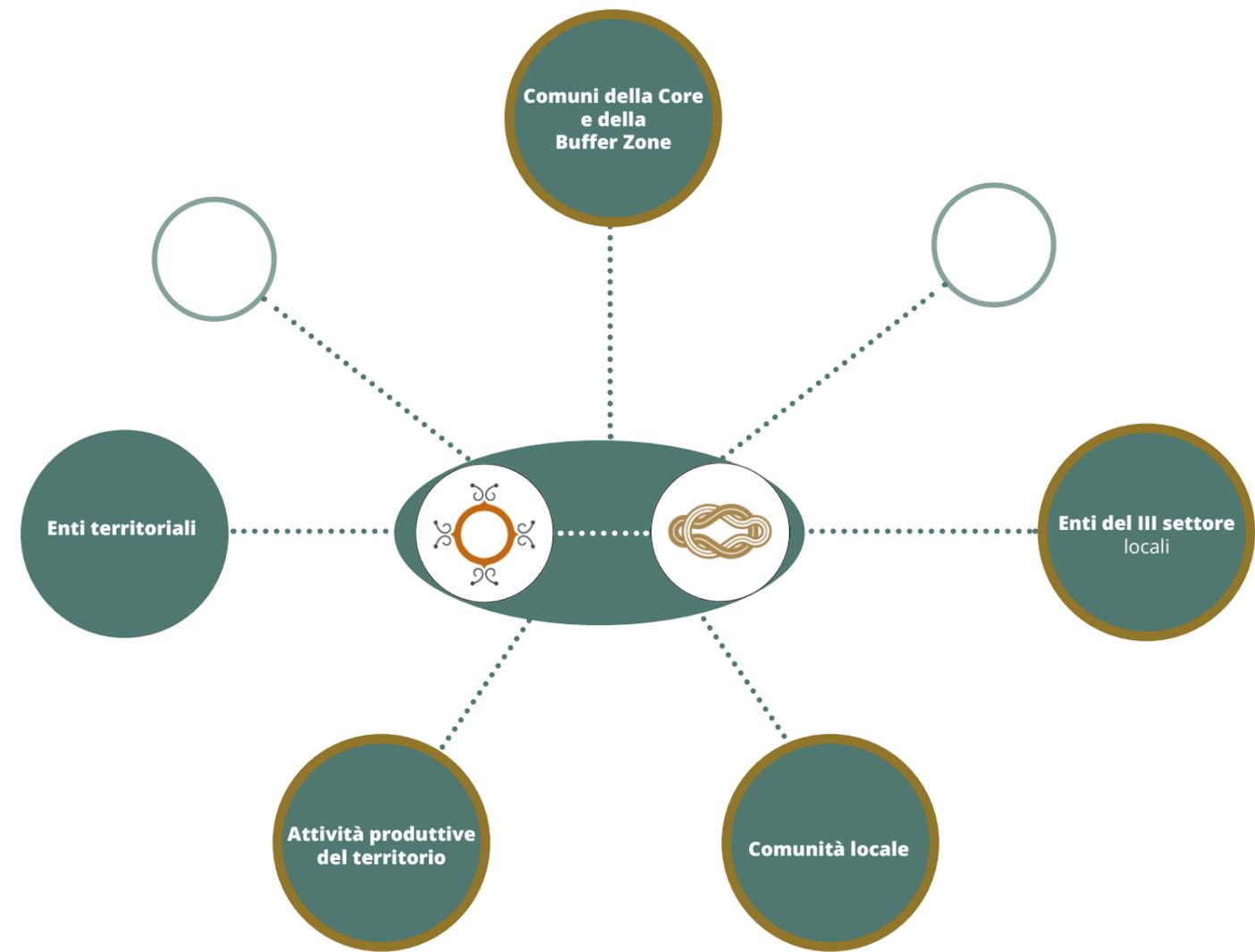
Close up cantieri

- Visite guidate ai cantieri di restauro con i tecnici del Parco (2019-2024): **56 date, 142 visite a più di 30 cantieri, 1200 visitatori**
- Apertura sperimentale della Casa della Gemma (2022-2024): più di **31.074 visitatori**

Mostre

- 22 prestiti a mostre (di cui 8 su territorio internazionale) (2018-2024)
- Mostra “MATERIA. Il legno che non bruciò ad Ercolano” (2022-2023): prima esposizione monografica della collezione di oggetti in legno di Ercolano con oltre **50.000 visitatori** in un anno

COMUNITÀ E TERRITORIO



ATTRIBUTI E VALORI COINVOLTI DALLO SVOLGIMENTO DELLE AZIONI (2016-2024)

VALORI COINVOLTI: OUV + Altri valori: Valori sociali ed economici, valori estetici, valori storici e culturali, valori paesaggistici, geologici e naturalistici.

Attributes su cui si ha avuto impatto: Interi siti, il Vesuvio, paesaggio, artigianato, altri Musei/ Parchi/Edifici storici, enogastronomia, artigianato pratiche devozionali, produzione artistica.



Gruppo di stakeholder comprendente anche attori che risiedono nella Buffer Zone



PROGETTI E PRATICHE SOSTENIBILI PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IN SINERGIA CON GLI ATTORI LOCALI

Riqualificazione di un percorso paesaggistico di circa 4 chilometri extramoenia del Parco (2023)

Cogestione partenariale dei terreni agricoli (progetto "Azienda agricola Pompei")

- **100 ettari** prospicienti ai siti archeologici di Pompei, Stabia, Boscoreale, Parco di Longola e Oplontis
- **5 ettari** per la produzione di vino biologico
- Riconoscimento della certificazione IGP CAMPANIA per l'olio prodotto al Parco (2023)

Ecopascoli

per una manutenzione sostenibile delle aree verdi del Parco più di 6000 alberi e arbusti piantumati

- **> 8.550 mq** di aree rimboschite (2022)

Progetti di agricoltura con i giovani del territorio:

- **Hortii Plinii**, l'orto didattico di Plinio: centri didattici basati sulla coltivazione di micro-orti sinergici e di giardini utilitaristici, per illustrare il rapporto uomo-natura nel mondo antico (a Pompei, nelle Ville di Stabiae a Castellammare di Stabia, a Villa Regina a Boscoreale, a Longola a Poggiomarino e al Real Polverificio Borbonico di Scafati): **24 attività e produzioni agricole** nell'ambito del progetto Hortii Plinii, in collaborazione con la cooperativa sociale Il Tulipano (2023)

Pratiche sostenibili

- Attivazione impianto di illuminazione a Led (**riduzione del 65%** del consumo energetico del Parco)
- Installazione tegole fotovoltaiche



COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ

Progetto didattico "Sogno di Volare"

- **200 studenti** del territorio coinvolti in un laboratorio teatrale
- **2 edizioni**



RIQUALIFICAZIONE DI VIA MARE

- Lavoro in sinergia con il Comune di Ercolano, gli abitanti del territorio e gli enti del terzo settore locali
- Inizio lavori di riqualificazione e apertura della terrazza panoramica su Via Mare (2019 - ongoing)
- Istituzione di un Comitato per la Riqualificazione delle aree comprese tra via Cortili e via Mare con enti del III settore per la realizzazione di attività di animazione sociale e culturale e progettazioni condivise (2023)
- Abbattimento del muro di separazione tra il Parco e Via Mare (2023)
- Coinvolgimento degli abitanti della strada nelle attività del Parco anche con visite e aperture straordinarie a cura dei funzionari e del Direttore
- Evento O' Vic e Mar in Fest con la comunità locale e il Comitato di Riqualificazione, per l'animazione delle aree limitrofe il PAE (2024)



TERRITORIAL BASELINE ASSESSMENT (A CURA DI HCP)

- Realtà no profit e **3336 imprese** del territorio mappate
- Raccolta di memorie e storia orale
- Mappatura di elementi di cultura popolare (edicole religiose)
- Analisi della percezione dei luoghi da parte degli abitanti di Ercolano (271 interviste)
- Monitoraggio dei progetti di community engagement



AZIONI PER LO SVILUPPO ECONOMICO E CULTURALE DEL TERRITORIO

Giornate di informazione

per presentare ai giovani e alle realtà no profit locali possibilità di finanziamenti in collaborazione con Invitalia (2021-ongoing)

Creazione di partnership con enti del territorio:

Convenzione con l'Università degli Studi di Napoli e l'Area Metropolitana di Napoli per l'organizzazione della Mostra "Materia. Il legno che non bruciò" presso gli spazi della Reggia di Portici 2020-2023; Convenzione con l'Ente Ville Vesuviane per l'organizzazione della rassegna "Ozi di Ercole" (2021-2023)

Progetto Futura per il contrasto della povertà educativa nel territorio di Ercolano con il supporto di enti del terzo settore locali (2023-ongoing)



COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ

Apertura del Parco Maiuri come area verde accessibile alla cittadinanza (2019)

Visite guidate gratuite dedicate ai cittadini di Ercolano a cura del Direttore del Parco e dei funzionari

Coinvolgimento attivo delle realtà associative locali nella cura degli spazi del Parco

Svolgimento al Parco di lavori di pubblica utilità (in collaborazione con il Tribunale di Napoli) (2021)

Booksharing "LIBeri al Parco" per i visitatori, ma soprattutto per i cittadini: nel 2023, 1200 libri scambiati

- 2016
- 2017
- 2018
- 2019
- 2020
- 2021
- 2022
- 2023
- 2024



RIFERIMENTI

Per la raccolta dei dati necessari all'analisi dei principali progetti, sviluppati tra 2016 e giugno 2024, ci si è avvalsi, oltrechè del confronto con gli Istituti, dei seguenti documenti:

Report on State of Conservation 2020 Archaeological Areas of Pompeii, Herculaneum and Torre Annunziata, Property 829, 2023

Report on State of Conservation 2020 Archaeological Areas of Pompeii, Herculaneum and Torre Annunziata, Property 829, 2020

Report on State of Conservation 2020 Archaeological Areas of Pompeii, Herculaneum and Torre Annunziata, Property 829, 2018

Report on State of Conservation 2020 Archaeological Areas of Pompeii, Herculaneum and Torre Annunziata, Property 829, 2016

COMMUNITY ENGAGEMENT

Introduzione

L'implementazione del Piano di Gestione 2025-2030 si inserisce all'interno di un sistema partecipativo di divulgazione e diffusione dei valori e degli attributi del Sito UNESCO.

Il **coinvolgimento delle comunità locali** nella gestione del patrimonio culturale e naturale è uno dei principi fondamentali dei Siti iscritti alla Lista del Patrimonio Mondiale per l'Umanità.

Fin dalla Convenzione per la Protezione del Patrimonio Mondiale Culturale e Naturale del 1972, è stato riconosciuto che le comunità giocano un ruolo centrale nella tutela e nella valorizzazione. Questo approccio è stato ulteriormente formalizzato nella **Strategia delle 5C dell'UNESCO**, che identifica cinque priorità strategiche per una gestione efficace del patrimonio: Credibilità, Conservazione, Costruzione delle capacità, Comunicazione e Comunità. In particolare, l'elemento delle Comunità pone l'accento sull'importanza di coinvolgere attivamente le popolazioni locali nel processo di gestione e valorizzazione dei siti UNESCO.

Le **comunità**, con le loro tradizioni, conoscenze e pratiche, sono considerate, infatti, un **fattore cruciale per il successo a lungo termine dei processi di conservazione**, contribuendo alla **sostenibilità** e alla protezione dei valori culturali e naturali.

La Dichiarazione di Budapest del 2002 e il Documento di Nara sulla Diversità Culturale del 1994 rafforzano ulteriormente questa visione, riconoscendo che il patrimonio non può essere preservato senza il coinvolgimento attivo e continuo delle comunità locali, che devono partecipare non solo alla gestione, ma anche alla fruizione dei benefici che derivano dalla tutela del patrimonio stesso.

L'implementazione del Piano di Gestione 2025-2030 si basa su un approccio *people-centred*, che riconosce il ruolo attivo delle comunità locali nella tutela e valorizzazione del patrimonio culturale. L'approccio centrato sulle persone enfatizza il legame tra il patrimonio e le comunità di riferimento, promuovendo la loro partecipazione diretta nelle decisioni e nella gestione del sito. Questo modello consente di rafforzare la sostenibilità a lungo termine delle azioni di conservazione, sviluppando strategie condivise che tengano conto delle necessità e delle aspirazioni locali.

Un ruolo sempre più centrale viene riconosciuto ai giovani. Come evidenziato nel documento *Because Youth Perspectives Matter: UNESCO Toolbox for Youth Policy and Programming* (2023), i giovani rappresentano non solo il futuro della società, ma anche una risorsa preziosa per il presente. Il loro coinvolgimento attivo nei processi di conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale è cruciale per garantire un approccio innovativo e sostenibile. I giovani apportano nuove prospettive, competenze digitali e creatività, che possono contribuire a una migliore gestione e promozione del patrimonio. Inoltre, il loro coinvolgimento stimola un senso di appartenenza e responsabilità verso il proprio patrimonio, favorendo la trasmissione intergenerazionale dei valori e delle conoscenze. Attraverso iniziative educative, programmi di volontariato e l'uso delle tecnologie digitali, i giovani possono diventare veri custodi del patrimonio, garantendone tutela e valorizzazione anche per le generazioni future.

L'Amministrazione del Sito si impegna da diverso tempo in questi termini, avendo ormai integrato in modo stabile, all'interno dei propri programmi di attività, le iniziative specificamente rivolte alla comunità locale. I risultati ottenuti nell'ambito di tali azioni sono stati soddisfacenti e hanno gettato basi solide per un dialogo che aspira ad essere continuativo nel tempo (*per un bilancio sintetico del ciclo 2016-2024 si veda il cap. 2 del Piano di Gestione*). In riferimento a questo impegno, il presente documento propone lo sviluppo di un **sistema partecipativo** che, attraverso una serie di attività, faciliti la divulgazione e l'implementazione del Piano di Gestione. In linea con i principi della Strategia delle 5C, l'obiettivo principale è quello di **costruire un dialogo costante e duraturo** tra istituzioni, stakeholder e cittadini, promuovendo la co-creazione e la condivisione delle **responsabilità nella gestione** del sito.

Inserendosi in questo contesto, il Piano di Gestione adotta un approccio che integra queste prospettive, articolandosi su tre livelli principali:

- **Coinvolgimento attivo delle comunità locali**, con strumenti partecipativi che ne valorizzino il contributo nella gestione del sito;
- **Empowerment dei giovani**, attraverso programmi educativi e formativi che favoriscano il passaggio di conoscenze intergenerazionale;
- **Collaborazione con gli operatori economici**, per creare un ecosistema culturale e produttivo sostenibile, in grado di generare benefici tangibili per il territorio.

In questo quadro, la partecipazione delle comunità non è solo un obiettivo, ma uno **strumento strategico** per garantire la vitalità e la sostenibilità del sito UNESCO nel lungo termine.

Community engagement

Il Piano di Gestione 2025-2030 adotta un approccio che integra queste prospettive, articolandosi su tre livelli principali:

- **Coinvolgimento attivo delle comunità locali**, con strumenti partecipativi che ne valorizzino il contributo nella gestione del sito;
- **Empowerment dei giovani**, attraverso programmi educativi e formativi che favoriscano il passaggio di conoscenze intergenerazionale;
- **Collaborazione con gli operatori economici**, per creare un ecosistema culturale e produttivo sostenibile, in grado di generare benefici tangibili per il territorio.

In questo quadro, la partecipazione delle comunità non è solo un obiettivo, ma uno **strumento strategico** per garantire la vitalità e la sostenibilità del sito UNESCO nel lungo termine.

Innanzitutto saranno programmate una serie di iniziative volte alla **divulgazione del Piano di Gestione 2025-2030**.

Nello specifico, saranno organizzati alcuni eventi più o meno articolati, finalizzati al confronto diretto con gli stakeholder del territorio e la comunità locale: alla **presentazione pubblica istituzionale** del Piano di gestione 2025-2030, seguirà un ciclo di **presentazioni aperte ai cittadini**, e diffuse sul territorio, per favorirne la sensibilizzazione e la responsabilizzazione.

Inoltre, si prevede di consolidare le relazioni con i media, con un'attenzione specifica a quelli locali, mediante una **conferenza stampa di avvio** ed eventuali appuntamenti successivi per la promozione dei risultati raggiunti nel corso di ciclo di gestione.

Nell'arco del quinquennio saranno inoltre organizzati **workshop tematici** aperti a stakeholder e cittadini per approfondire alcuni temi inerenti alla gestione del Sito, con un focus specifico sulla sostenibilità.

Infine, la **comunicazione** giocherà un ruolo centrale in questo processo.

Per una disseminazione continuativa dei contenuti on-line, si prevede infatti l'utilizzo di **strumenti digitali** e media tradizionali e l'implementazione di campagne social specificamente mirate al coinvolgimento attivo degli attori del territorio e dei cittadini.

Nella programmazione 2025-2030 rivestirà anche un ruolo fondamentale la programmazione di **attività di coinvolgimento dei giovani**.

L'Amministrazione del Sito si impegna da diversi anni in questa direzione, anche a fronte delle criticità che caratterizzano il territorio (in particolare l'alto tasso di dispersione scolastica e la disoccupazione giovanile); le azioni già messe in campo dai Parchi mirano in particolar modo alla responsabilizzazione delle giovani generazioni rispetto alla cura e alla valorizzazione del patrimonio, ma anche allo sviluppo di competenze e alla presentazione di possibili prospettive professionali future.

Innestandosi su quanto già realizzato, nel presente documento si propongono una serie di attività - che in parte prevedono una collaborazione solida con gli istituti scolastici della Buffer Zone - nelle quali i **giovani diventano protagonisti attivi** della valorizzazione del patrimonio e, a loro, volta "ambasciatori" in grado di attrarre altri giovani.

Infine, si prevede di **coinvolgere in modo attivo gli operatori economici** del territorio, in particolare quelli del settore ricettivo e turistico, con l'obiettivo di comunicare e valorizzare il patrimonio presente sul territorio della Buffer Zone in modo sinergico e congiunto. Nello specifico, si intende proporre agli operatori percorsi di formazione di breve durata in modo da renderli maggiormente consapevoli e responsabili; nel corso di tali appuntamenti, saranno forniti ai partecipanti gli strumenti e le conoscenze di base per presentare il patrimonio

locale e, quindi, per sensibilizzare a loro volta anche i turisti con i quali tali attori si trovano a interagire.

Attività per la divulgazione del Piano di Gestione

Per rendere più efficace la divulgazione del **Piano di Gestione 2025-2030**, è fondamentale strutturare un piano di comunicazione articolato, che coinvolga **diversi canali e strumenti**, adattandosi alle caratteristiche e alle esigenze dei vari stakeholder. Il processo di diffusione non deve limitarsi alla trasmissione di informazioni, ma deve favorire un **dialogo bidirezionale** che stimoli il coinvolgimento attivo della comunità locale e degli operatori economici.

Strategie

L'azione di comunicazione e sensibilizzazione sui contenuti si basa su **tre pilastri fondamentali**:

1. **Divulgazione istituzionale e sensibilizzazione pubblica**
2. **Comunicazione digitale e multimediale**
3. **Eventi partecipativi e co-creazione dei contenuti**

Divulgazione istituzionale e sensibilizzazione pubblica

Questa fase mira a coinvolgere gli enti pubblici, le istituzioni culturali e gli stakeholder chiave per garantire una **diffusione capillare** del Piano di Gestione. Le attività progettate includono:

- **Evento di lancio istituzionale**: incontro rivolto a enti locali, istituzioni culturali, università e associazioni di categoria per presentare la visione e gli obiettivi del Piano.
- **Roadshow territoriale**: ciclo di incontri pubblici nelle città e nei comuni limitrofi, finalizzato a illustrare i contenuti del Piano e raccogliere feedback dalla cittadinanza.

- **Coinvolgimento dei media**: conferenze stampa, interviste e articoli su giornali e riviste di settore per amplificare la visibilità del Piano.

Comunicazione digitale e multimediale

L'uso delle tecnologie digitali rappresenta una leva strategica per raggiungere un pubblico più ampio e diversificato. Le principali attività progettate includono:

- **Creazione di una pagina web (interna ai siti istituzionali dei due partner) dedicata**: un portale interattivo che renda accessibili documenti, eventi e materiali di approfondimento.
- **Strategia social media**: campagne tematiche su Facebook, Instagram e LinkedIn con contenuti multimediali.
- **Newsletter periodica**: aggiornamenti costanti sulle iniziative in corso e sui progressi del Piano.

Eventi partecipativi e co-creazione dei contenuti

Oltre alla divulgazione passiva, è essenziale attivare processi di **partecipazione e co-progettazione** per coinvolgere attivamente la comunità. Le attività previste comprendono:

- **Workshop tematici**: laboratori aperti su temi specifici del Piano.
- **Hackathon culturali**: maratone di idee per sviluppare progetti innovativi legati alla valorizzazione del patrimonio UNESCO.

- **Forum cittadini e focus group:** spazi di confronto tra istituzioni, operatori culturali, studenti e cittadini.
- **Call for ideas e progetti di co-creazione:** raccolta di proposte dalla comunità per integrare nuove azioni nel Piano.

Indicatori di impatto e monitoraggio

Per valutare l'efficacia delle attività di divulgazione, verranno utilizzati alcuni KPI specifici, tra cui:

- **Numero di partecipanti agli eventi pubblici e workshop**
- **Copertura mediatica e engagement sui social media**
- **Interazioni sulla piattaforma web e numero di download del Piano**
- **Grado di soddisfazione e feedback raccolti dagli stakeholder**

Queste azioni garantiranno una **diffusione capillare e inclusiva** del Piano di Gestione, creando una **rete di attori consapevoli e attivi** nella valorizzazione del sito UNESCO.

Attività

Di seguito si descrivono più nel dettaglio le attività previste per la divulgazione del Piano di Gestione agli stakeholder e ai cittadini:

1. Evento di lancio istituzionale

Obiettivo: Presentare agli enti e ai principali stakeholder il Piano di Gestione 2025-2030 e la sua articolazione.

Modalità: Uno o più incontri in presenza con rappresentanti degli enti, istituzioni e attori locali.

Output attesi:

- Incremento della partecipazione attiva delle altre istituzioni e degli enti territoriali alle attività previste dal Piano di Gestione.
- Creazione di una rete di attori coinvolti nella realizzazione del Piano.
- Rafforzamento del dialogo tra istituzioni e stakeholder per una gestione condivisa.
- Buona riuscita e maggiore efficacia delle azioni previste dal Piano di Gestione.

2. Eventi di lancio per i cittadini

Obiettivo: Presentare il Piano di Gestione ai cittadini locali, evidenziando i benefici e le opportunità da esso derivanti.

Modalità:

- Eventi diffusi sul territorio, organizzati in luoghi simbolici (piazze, siti archeologici, biblioteche, centri culturali).
- Format esperienziale: talk con esperti, storytelling sul valore del sito UNESCO, proiezione di video e documentari.
- Attività interattive:
 - Tavoli di confronto tra cittadini e amministratori per raccogliere opinioni e idee.
 - Sessioni Q&A con esperti di patrimonio culturale e operatori del settore.

- Tour guidati e laboratori didattici per le famiglie.
- Creazione di materiali accessibili: pannelli informativi nei luoghi pubblici, contenuti video e podcast per favorire un'ampia diffusione.
- Diffusione digitale: pubblicazione di una mappa interattiva del sito UNESCO con informazioni chiave sul Piano.

Output attesi:

- Aumento della consapevolezza e coinvolgimento attivo della popolazione nella valorizzazione del Sito.
- Costruzione di un senso di appartenenza e partecipazione attiva alla gestione del patrimonio.

3. Conferenze stampa e coinvolgimento dei Media

Obiettivo: Informare la stampa e i media locali sull'avvio del processo di implementazione del Piano e sui suoi risultati in fase di attuazione

Modalità:

- Conferenze stampa a inizio e metà percorso, con il coinvolgimento di giornalisti di testate locali e nazionali, esperti del settore e rappresentanti istituzionali.
- Redazione di comunicati stampa periodici per aggiornare sugli sviluppi del Piano.
- Coinvolgimento di media partner: collaborazioni con quotidiani, riviste specializzate, televisioni locali e radio per dare continuità alla comunicazione.
- Interviste e approfondimenti: Podcast e rubriche radiofoniche con esperti del settore; Video interviste con amministratori e stakeholder sui canali social.
- Press tour per giornalisti: visite guidate nei siti UNESCO per mostrare dal vivo le azioni di tutela e valorizzazione.

Output attesi:

- Maggiore copertura mediatica del Piano di Gestione a livello locale e nazionale.
- Sensibilizzazione del pubblico grazie alla diffusione di informazioni attraverso più canali.
- Rafforzamento della comunicazione istituzionale e della trasparenza verso la cittadinanza. Ampia copertura mediatica delle attività previste dal Piano di Gestione.

4. Workshop tematici

Obiettivo: Approfondire tematiche specifiche del Piano di Gestione, coinvolgendo stakeholder e cittadini.

Modalità:

- Ciclo di workshop tematici, strutturati attorno ai Piani di Azione del Piano:
 1. **Conservazione e sicurezza:** strategie per la tutela dei siti archeologici e misure di protezione.
 2. **Ricerca e innovazione:** applicazione di nuove tecnologie per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio.
 3. **Educazione e comunicazione:** iniziative per il coinvolgimento delle scuole e il ruolo della didattica nel patrimonio culturale.
 4. **Accessibilità e fruizione:** miglioramento dei percorsi di visita e strumenti per garantire l'accesso a tutti.
 5. **Comunità e territorio:** strategie per integrare la gestione del sito UNESCO con lo sviluppo locale e il turismo sostenibile.
- Metodologia **interattiva:**
 - Tavoli di lavoro tematici con facilitatori esperti.
 - Sessioni di co-design per progettare insieme iniziative di valorizzazione.
 - Ricerche partecipative per individuare criticità e soluzioni condivise.
- Partecipazione di ospiti internazionali: esperti UNESCO, rappresentanti di altri siti

Patrimonio Mondiale per favorire il confronto e l'apprendimento reciproco.

- Output documentale: redazione di un report con le proposte emerse, da integrare nelle azioni del Piano di Gestione.

Output attesi:

- Raccolta di contributi e suggerimenti da integrare nel Piano di Gestione
- Incremento della partecipazione attiva degli stakeholder alle attività previste dal Piano di Gestione;
- Buona riuscita e maggiore efficacia delle azioni previste dal Piano di Gestione.

5. Strategia di comunicazione e coinvolgimento web social

Strategia Web

- Creazione, nei siti web dei Parchi, di una sezione dedicata al Piano di Gestione.

Strategia Social Media

- Campagne di Sensibilizzazione mirate alla comunità locale come target: utilizzo di Facebook, Instagram, Twitter e altre piattaforme per promuovere la partecipazione dei cittadini locali.
- Hashtag Dedicati: Creazione di hashtag per aumentare la visibilità del Piano di Gestione a livello territoriale.

Attività di coinvolgimento dei giovani

Di seguito si descrivono le attività previste per il coinvolgimento attivo dei giovani.

1. Laboratori con le scuole della Buffer Zone

Obiettivo: sensibilizzare le giovani generazioni sul ruolo del patrimonio culturale nello sviluppo socio-economico del territorio.

Modalità: i giovani, per mezzo della collaborazione con le scuole della Buffer Zone, sono coinvolti, nel corso dell'anno scolastico, in attività di vario tipo (per esempio laboratori teatrali) nelle quali il patrimonio del Sito diventa una leva strategica per lo sviluppo di competenze e l'apertura di prospettive lavorative.

Output attesi:

- Acquisizione di nuove competenze da parte dei giovani
- Aumento del senso di appartenenza rispetto al patrimonio
- Contrasto alla dispersione scolastica.

Best practice: "Sogno di volare".

Si tratta di un progetto, giunto alla IV edizione nel 2025, rivolto agli studenti del territorio che prevede l'istituzione di una serie di laboratori – di teatro, per i costumi, per musiche e suoni, per le riprese video – connessi all'allestimento e alla rappresentazione teatrale di un'opera di Aristofane nel contesto del Parco Archeologico di Pompei. Il progetto si pone l'obiettivo di creare nei giovani un forte senso di appartenenza al patrimonio culturale.

<https://pompeisites.org/sponsorizzazioni/sogno-di-volare>

-2/

2. Campi estivi e programmi di scambio internazionale

Obiettivo: Coinvolgere i giovani nella tutela e nella promozione del Sito, con un focus specifico sulla sostenibilità.

Modalità: un campo estivo di formazione e volontariato per i giovani della Buffer Zone e ragazzi da tutto il mondo, nel quale i partecipanti svolgono alcune attività all'interno dei Parchi (servizi di accoglienza, visite guidate, etc.) e partecipano a corsi di formazione sul tema della conservazione e della valorizzazione del patrimonio. I programmi hanno la durata di alcune settimane e si svolgono nella stagione estiva, durante i periodi di sospensione delle attività scolastiche.

Al termine del progetto i ragazzi dovranno preparare degli elaborati (video-testi-fotografici) per raccontare quanto appreso e partecipare poi a una presentazione finale, durante la quale saranno raccolti spunti per progettualità future. I ragazzi del territorio che parteciperanno al progetto potranno costituire il primo nucleo di un team di volontari per il Sito UNESCO da coinvolgere in futuri programmi e progettualità.

Output attesi:

- Acquisizione, da parte di un pubblico giovane, di nuove competenze nell'ambito della conservazione e della valorizzazione del patrimonio
- Aumento della consapevolezza e del senso di appartenenza rispetto al patrimonio da parte dei giovani del territorio.

Best practice: il campo estivo World Heritage Volunteers organizzato dal Parco Archeologico di Ercolano nel 2019 ha consentito di costruire un know how impiegabile in altre iniziative simili. Si

tratta di un progetto scientifico UNESCO che a livello internazionale coinvolge giovani e organizzazioni nella conservazione e promozione del Patrimonio Mondiale. La World Heritage Volunteers Initiative, avviata dall'UNESCO nel 2009, costituisce senz'altro un esempio di riferimento per l'organizzazione di campi estivi internazionali.

<https://whc.unesco.org/en/whvolunteers/>

3. Rete di nuovi “ambasciatori culturali”

Obiettivo: stimolare i giovani a promuovere il sito UNESCO

Modalità: i giovani sono chiamati a promuovere in prima persona il Sito, attraverso l'organizzazione di visite guidate e la creazione di contenuti digitali sui social media per sensibilizzare i loro coetanei.

Output attesi:

- Aumento della consapevolezza e coinvolgimento attivo giovani nella valorizzazione del Sito
- Aumento dei giovani del territorio che visitano il Sito.

Best practice: “Giovani Ambasciatori del Patrimonio Mondiale” (World Heritage Young Ambassadors). Questo progetto, lanciato dall'UNESCO, coinvolge giovani di vari Paesi per diventare “ambasciatori” del patrimonio culturale e naturale dei loro territori. I partecipanti imparano a conoscere i siti del Patrimonio Mondiale UNESCO e promuovono la loro tutela e valorizzazione nelle rispettive comunità e all'estero.

<https://www.whyam.org/>

4. Hackathon culturali

Obiettivo: stimolare i giovani a promuovere il sito UNESCO.

Modalità: i giovani, per mezzo della collaborazione con le scuole della Buffer Zone, sono coinvolti in hackathon o maratone di idee, per sviluppare

soluzioni innovative volte alla valorizzazione del Sito attraverso nuove tecnologie o iniziative di marketing culturale.

Output attesi:

- Aumento della consapevolezza e coinvolgimento attivo dei giovani nella valorizzazione del Sito
- acquisizione di nuove competenze da parte dei giovani
- aumento dei giovani del territorio che visitano il Sito.

Best practice: “HackCultura”: una competizione nazionale per le scuole italiane, organizzata dalla Digital Cultural Heritage, Arts and Humanities School (DiCultHer) e rivolta agli studenti delle scuole superiori. L'evento, con cadenza annuale, si focalizza su progetti innovativi legati al patrimonio culturale, con l'obiettivo di sensibilizzare i giovani verso la valorizzazione del patrimonio culturale digitale. Nel 2025 è prevista la sesta edizione del progetto.

<https://www.diculther.it/hackcultura2025>

Attività di coinvolgimento degli operatori economici

Percorsi di formazione per gli operatori economici

Descrizione

La costruzione di una comunità di eredità passa dalla consapevolezza e dalla condivisione. Questo programma ha l'obiettivo di accompagnare in un percorso di conoscenza e di **riappropriazione del proprio territorio** gli attori chiave delle comunità della Buffer Zone, ovvero quelle categorie lavorative che sono naturalmente a contatto con il pubblico, fatto di visitatori – e soprattutto - di cittadini, come dipendenti delle amministrazioni comunali, polizia municipale, tassisti, addetti alla pulizia stradale, lavoratori dei servizi di trasporto pubblico, pubblici esercenti: Un percorso di valorizzazione delle risorse umane del territorio della Buffer Zone, che si basa su un'idea semplice, ma efficace: far incontrare luoghi e persone per generare affezione, senso di appartenenza e amore per il territorio in quegli attori chiave che, data la loro relazione con il pubblico, possono diventare naturali ambasciatori presso la comunità.

Obiettivo

Rendere più **consapevoli** e **responsabili** gli operatori economici in modo che partecipino in modo attivo alla valorizzazione del Sito.

Modalità

Il progetto si strutturerà in una serie di appuntamenti rivolti a partecipanti reclutati in sinergia con le amministrazioni locali. Ciascun appuntamento consisterà in una visita guidata in un sito culturale o naturalistico o una passeggiata nel

territorio, a cura di guide qualificate ed esperti, che siano anche narratori coinvolgenti. Al termine del progetto, sarà organizzato un workshop partecipativo, strutturato come focus group, durante il quale saranno raccolti i feedback dei partecipanti, utili per la costruzione di progettualità future rivolte al territorio.

Azioni:

- Individuazione degli attori chiave da coinvolgere nel progetto, anche grazie al supporto delle amministrazioni locali
- Somministrazione di un questionario d'ingresso per valutare la conoscenza del territorio del Sito UNESCO 829
- Individuazione e progettazione del programma di visite e di luoghi da inserire nel percorso, in partnership con le diverse istituzioni culturali del territorio
- Programma di visite guidate e passeggiate nel territorio
- Focus Group finale

Output attesi:

- Aumento del coinvolgimento delle istituzioni e delle amministrazioni locali
- Aumento del coinvolgimento dei cittadini
- Rafforzamento della governance
- Incremento nella comunità locale dell'affezione verso il Sito.